



Fasi del

DEBATE

FASE INIZIALE: L'ESPLORAZIONE

Scrivere la mozione alla lavagna e procedere con brainstorming collettivo. Sulla lavagna, divisa in due parti, si registrano le idee a favore della mozione sul lato sinistro e le idee contro la mozione sul lato destro. Obiettivo: esplorare la mozione in tutte le sue possibilità. Fondamentale: in questa fase gli alunni non si schierano dalla parte del PRO o dalla parte del CONTRO per evitare atteggiamenti di radicalizzazione delle proprie idee.



ORGANIZZAZIONE

Raggruppamento e schematizzazione alla lavagna delle idee emerse in fase di brainstorming: si individueranno 3 argomenti a sostegno del pro e 3 argomenti a sostegno del contro.



FASE INTERMEDIA: L'ARGOMENTAZIONE

Dopo il brainstorming, la classe viene divisa in 3 gruppi che svilupperanno le argomentazioni PRO e 3 gruppi che svilupperanno le argomentazioni CONTRO, in modo casuale si assegna a ciascun gruppo lo sviluppo di un solo argomento. All'interno del piccolo gruppo gli studenti hanno la possibilità di verbalizzare quanto è stato detto in uno schema logico.



IL METODO AREL

ASSERZIONE: una breve frase, viene assunta come tesi che verrà dimostrata attraverso il discorso
RAGIONAMENTO: è la "spiegazione" con la quale si dimostra che l'asserzione è vera. Risponde alla domanda "perché?"
EVIDENZA: è indispensabile per rendere più robusto il discorso
LINK-BACK: è la conclusione logica dell'argomentazione



FASE FINALE: IL DIBATTITO

Protocollo classico del World Schools Debate adattato alle scuole del Primo Ciclo:

1	Primo discorso	PRO	Da 2 a 4 minuti
2	Primo discorso	CONTRO	Da 2 a 4 minuti
3	Secondo discorso	PRO	Da 2 a 4 minuti
4	Secondo discorso	CONTRO	Da 2 a 4 minuti
5	Terzo discorso	PRO	Da 2 a 4 minuti
6	Terzo discorso	CONTRO	Da 2 a 4 minuti
7	Replica	CONTRO	Da 1 a 2 minuti
8	Replica	PRO	Da 1 a 2 minuti

RUOLO DI CIASCUN ORATORE

1° speaker PRO - Definisce la mozione (e presenta il problema); - Definisce la linea argomentativa della squadra; - Anticipa tutte le argomentazioni; - Presenta la prima argomentazione.	1° speaker CONTRO - Può ridefinire mozione (e problema); - Confuta il primo intervento PRO; - Linea argomentativa della squadra; - Anticipa tutte le argomentazioni; - Presenta la prima argomentazione.
2° speaker PRO - Confuta il primo intervento CONTRO; - Presenta 2 ulteriori argomentazioni.	2° speaker CONTRO - Confuta il secondo intervento PRO; - Presenta 2 ulteriori argomentazioni.
3° speaker PRO - Confuta tutte le argomentazioni CONTRO; - Ripristina gli argomenti.	3° speaker CONTRO - Confuta tutte le argomentazioni PRO; - Ripristina gli argomenti.
REPLICA CONTRO (1° o 2° speaker) - Riassume i punti di scontro emersi nel dibattito; - Spiega perché la posizione dei CONTRO è migliore.	REPLICA PRO (1° o 2° speaker) - Riassume i punti di scontro emersi nel dibattito; - Spiega perché la posizione dei PRO è migliore.



ORGANIZZAZIONE DEBATE

DATA:

GRUPPO:

AGOMENTO:

LA TUA DICHIARAZIONE DI APERTURA

.....

.....

ESPLORAZIONE

ARGOMENTAZIONE

EVIDENZA

FONTI:

LA TUA DICHIARAZIONE DI CHIUSURA

.....

.....

GRIGLIA VALUTAZIONE DEBATE A SQUADRE

Titolo del dibattito:

Data.....

Nome squadra PRO..... Nome squadra CONTRO.....

INDICATORI	Punti 0/1 Ins. Suff. /Sufficiente	Punti2 Adeguato	Punti 3 Efficace ed elevato	Gruppo PRO	Gruppo CONTRO
ABILITÀ LINGUISTICA	Contenuti non sempre chiari; linguaggio poco attento e superficiale.	Contenuti chiari ma il linguaggio è risultato approssimativo e superficiale.	Idee esposte con entusiasmo e chiarezza; linguaggio sempre pertinente e adeguato.		
ARGOMENTAZIONE	La squadra si limita a ripetere le stesse argomentazioni Iniziali, non riuscendo a controbattere alle tesi avversarie.	La squadra è stata capace di controbattere <u>solo</u> alcune delle tesi avversarie.	La squadra è stata in grado di controbattere a <u>tutte</u> le tesi avversarie.		
QUALITÀ E QUANTITÀ DEGLI ESEMPI	Le informazioni sono approssimative e personali ma non sono state supportate con prove adeguate	Le informazioni sono state sostenute da poche prove oggettive.	Tutte le informazioni sono state supportate da prove di vario genere, ricche precise ed efficaci.		
PARTECIPAZIONE	La squadra non è coesa, al dibattito partecipa prevalentemente un solo componente.	La squadra è coesa ma al dibattito partecipano pochi componenti.	La squadra è coesa e ben organizzata, tutti i componenti partecipano al dibattito.		
ASCOLTO E RISPETTO DELLE REGOLE	Gli interventi si sovrappongono tra di loro, non si presta attenzione a quello che viene detto dai componenti della squadra avversaria o della propria squadra	L'attenzione a quello che viene detto dalla squadra avversaria è parziale. Gli interventi sono prevalentemente ordinati	Gli interventi sono ordinati. Si ascolta con attenzione quello che emerge dalla discussione e si prendono appunti utili all'argomentazione.		
			PUNTEGGIO TOTALE		

GRIGLIA VALUTAZIONE DEBATER

Titolo del dibattito:

Data.....

Nome squadra PRO..... Nome squadra CONTRO.....

INDICATORI	Punti 0/1 Ins. Suff. /Sufficiente	Punti2 Adeguito	Punti 3 Efficace ed elevato	PUNTEGGIO
STILE COMUNICATIVO (modo di usare il linguaggio, postura, sguardo)	Tono di voce poco incisivo, ma argomentazioni interessanti. Legge quello che deve dire	Il tono della voce e la gestualità hanno mantenuto l'attenzione del pubblico solo in parte.	Il tono della voce e la gestualità hanno sottolineato efficacemente i concetti esposti. E' in grado di esporre a braccio.	
ARGOMENTAZIONE (argomenti significativi supportati da dati e prove)	Solo spunti personali e confutazione di alcune tesi.	Argomenti trattati in modo pertinente e approfondito ma pochi dati oggettivi.	Dibattito ricco di spunti interpretativi originali e pertinenti, confutazioni di ogni tesi.	
CAPACITÀ ESPOSITIVA	Esposizione semplice e schematica.: linguaggio semplice ma chiaro.	Esposizione scorrevole e organica; linguaggio adeguato.	Esposizione efficace, precisa e organica: linguaggio ricco e ben strutturato	
GESTIONE DELL'IMPREVISTO	Cerca in qualche modo di reagire agli imprevisti ma le soluzioni non sempre sono efficaci.	Gestisce con disinvoltura ogni imprevisto, ma a volte evita di rispondere alle domande.	Gestisce con padronanza ogni imprevisto, risponde a domande e ripete spontaneamente se nota perplessità.	
ASCOLTO ATTIVO	Rispetta abbastanza i tempi previsti, non sempre l'ascolto verso gli altri è attento.	Spesso è concentrato su quello che deve dire invece di ascoltare gli altri ma rispetta i tempi di esposizione.	Richiama l' attenzione sui concetti più importanti, rispetta i tempi di esposizione, ascolta con attenzione quanto viene detto.	
			PUNTEGGIO TOTALE	